

IL GOVERNO PROVA A SNELLIRE LE PROCEDURE DI GARE E ASSUNZIONI

# Pnrr, modifiche entro il 30 aprile stretta sugli enti locali troppo lenti

LUCAMONTICELLI  
ROMA

Gli Stati membri dell'Unione europea avranno tempo fino al 30 aprile per presentare i loro Piani nazionali di ripresa e resilienza con le modifiche legate al RepowerEu. La data limite è stata annunciata da Bruxelles. Il RepowerEu è il programma della Commissione per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030; va considerato come un nuovo capitolo all'interno del Pnrr e prevede progetti per l'energia green. «Per garantire gli obiettivi di RepowerEu - si legge nelle linee guida della Commissione - i Paesi membri dovrebbero dare la priorità alle misure la cui attuazione è già in corso e che possono essere intraprese fino al 2026».

Il Repower è finanziato con i prestiti rimanenti del Recovery (225 miliardi complessivamente, ma all'Italia ne dovrebbero spettare 9) e con le nuove sovvenzioni finanziate dalla messa all'asta di quote del sistema di scambio delle emissioni (circa 20 miliardi di euro). Bruxelles incoraggia nor-

me per snellire le autorizzazioni alle rinnovabili, per sostenere le agevolazioni fiscali in tecnologie verdi a zero emissioni e per la formazione del capitale umano nell'ambito della transizione industriale.

Intanto, il governo sta lavorando a un decreto per semplificare la complessa macchina del Pnrr e dare così una spinta a gare e assunzioni. Tra le novità emerse in una bozza di 74 articoli circolata ieri, spicca la decisione di accorciare i tempi che fanno scattare i commissariamenti degli enti locali inadempienti rispetto agli obblighi del Piano. Comuni, province e regioni che non adotteranno i provvedimenti necessari all'avvio dei progetti avranno 15 giorni (e non più 30) per mettersi in regola. Se il termine non viene rispettato, l'esecutivo nominerà un commissario con i poteri sostitutivi.

L'altra novità contenuta nella bozza consente di fare a meno della valutazione di impatto ambientale per i casi in cui è necessario procedere con urgenza, come ad esempio gli interventi di edilizia scolastica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffaele Fitto è ministro per gli Affari europei e responsabile del Pnrr

